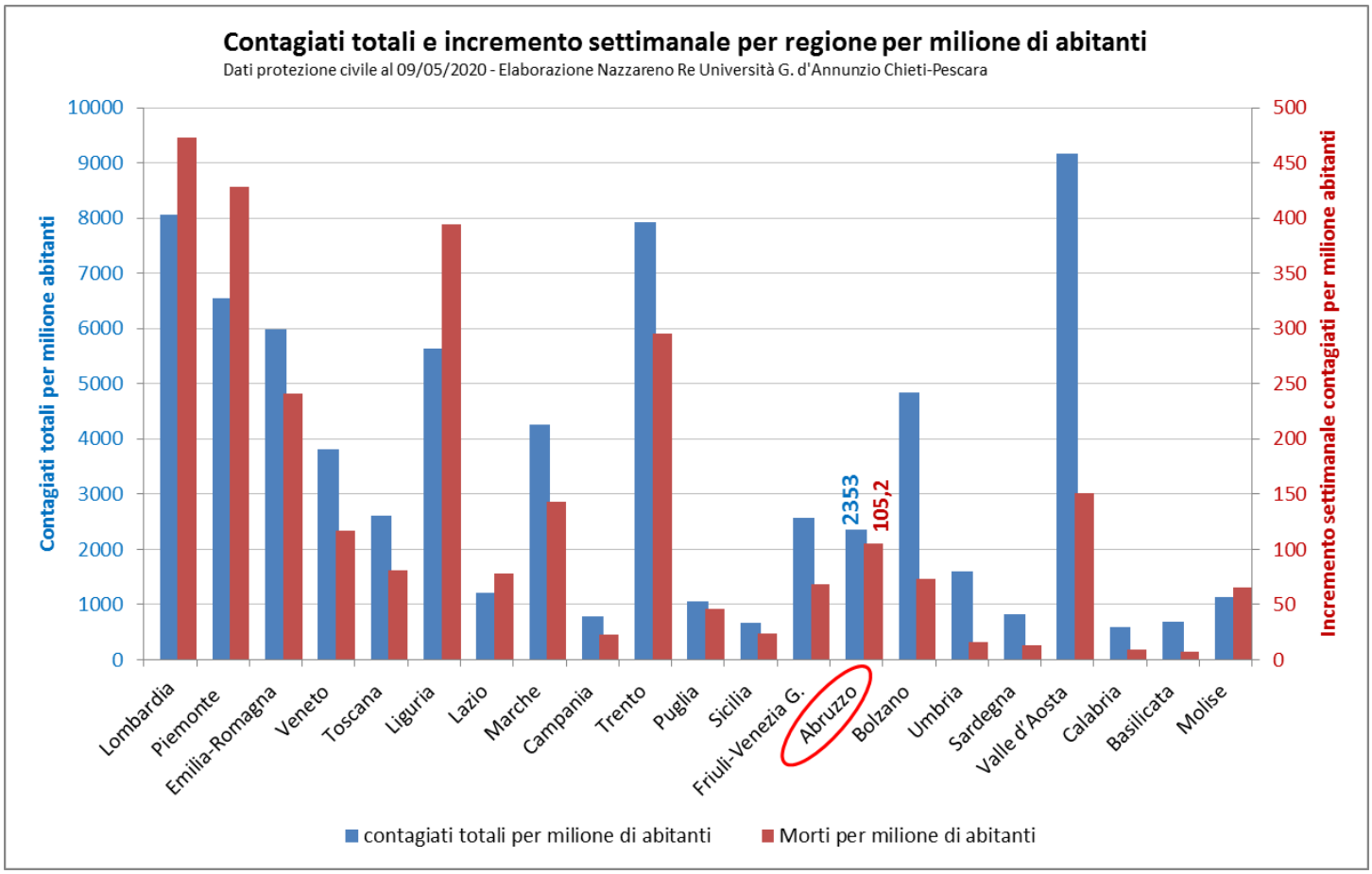
CONFRONTI A LIVELLO REGIONALE

10 maggio 2020

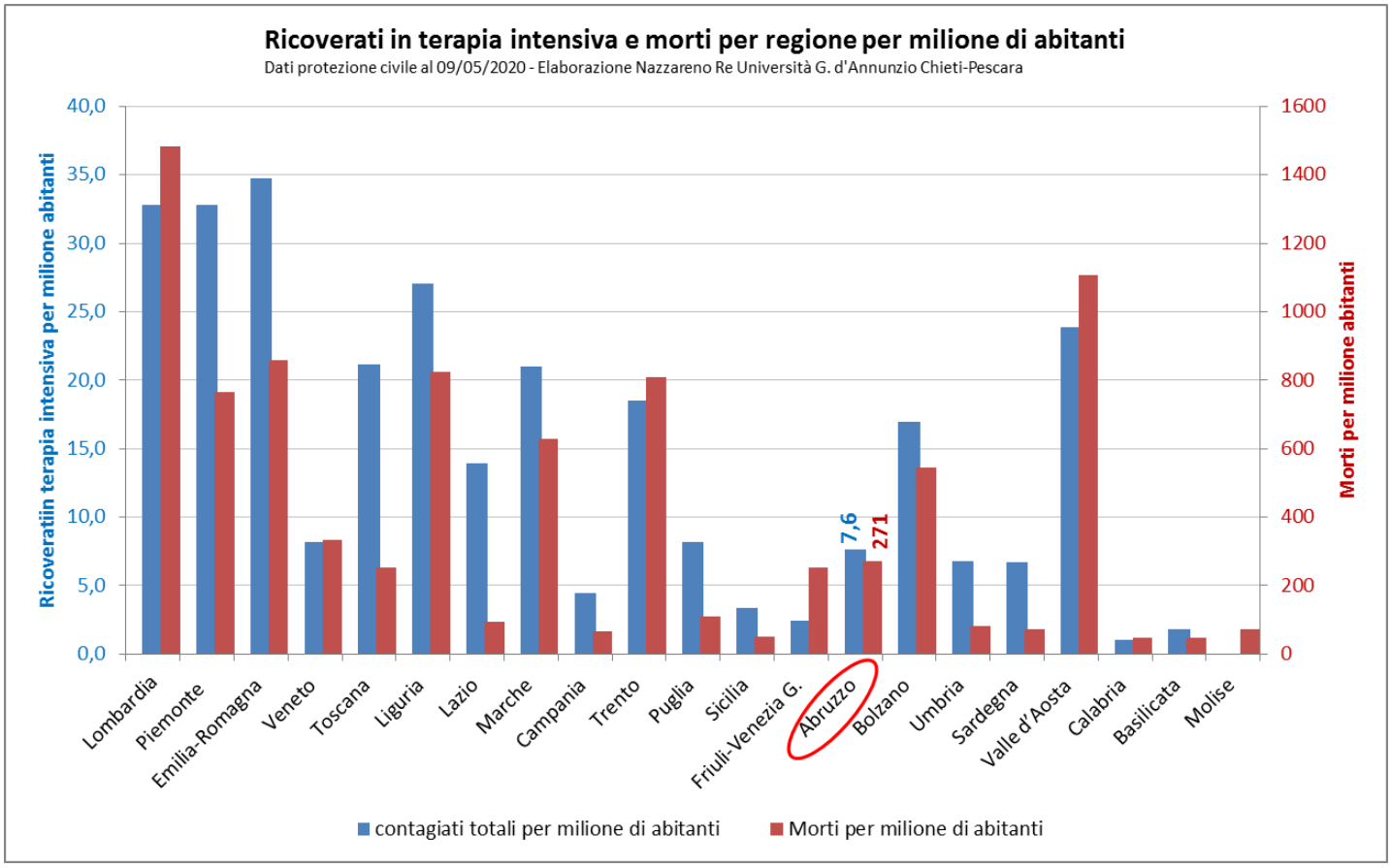
Un confronto del grado di intensità dell'epidemia fra le varie regioni può essere effettuato confrontando il numero di contagiati totali e l'aumento settimanale di contagiati parità di abitanti, ad esempio riportando i numeri per milione di abitanti come nella Figura sotto riferita a dati aggiornati al 9 maggio. Il primo numero da una stima dell'intensità complessiva dell'epidemia per regione, il secondo di quanto sia ancora attiva.

La Figura illustra come le regioni più intensamente colpite dall'epidemia da COVID-19 siano, oltre alla Lombardia, il Trentino (Provincia autonoma di Trento) e la valle d'Aosta. Le regioni in cui l'epidemia è ancora più attiva sono oltre alla Lombardia, il Piemonte e la Liguria che quasi la uguagliano per incremento settimanale a parità di abitanti. L'Abruzzo si situa nella fascia medio-bassa con 2353 contagiati totali e un incremento settimanale di 105,2 per milione di abitanti, valori però superiori a tutte le altre regioni del sud e confrontabili con Toscana e Friuli.



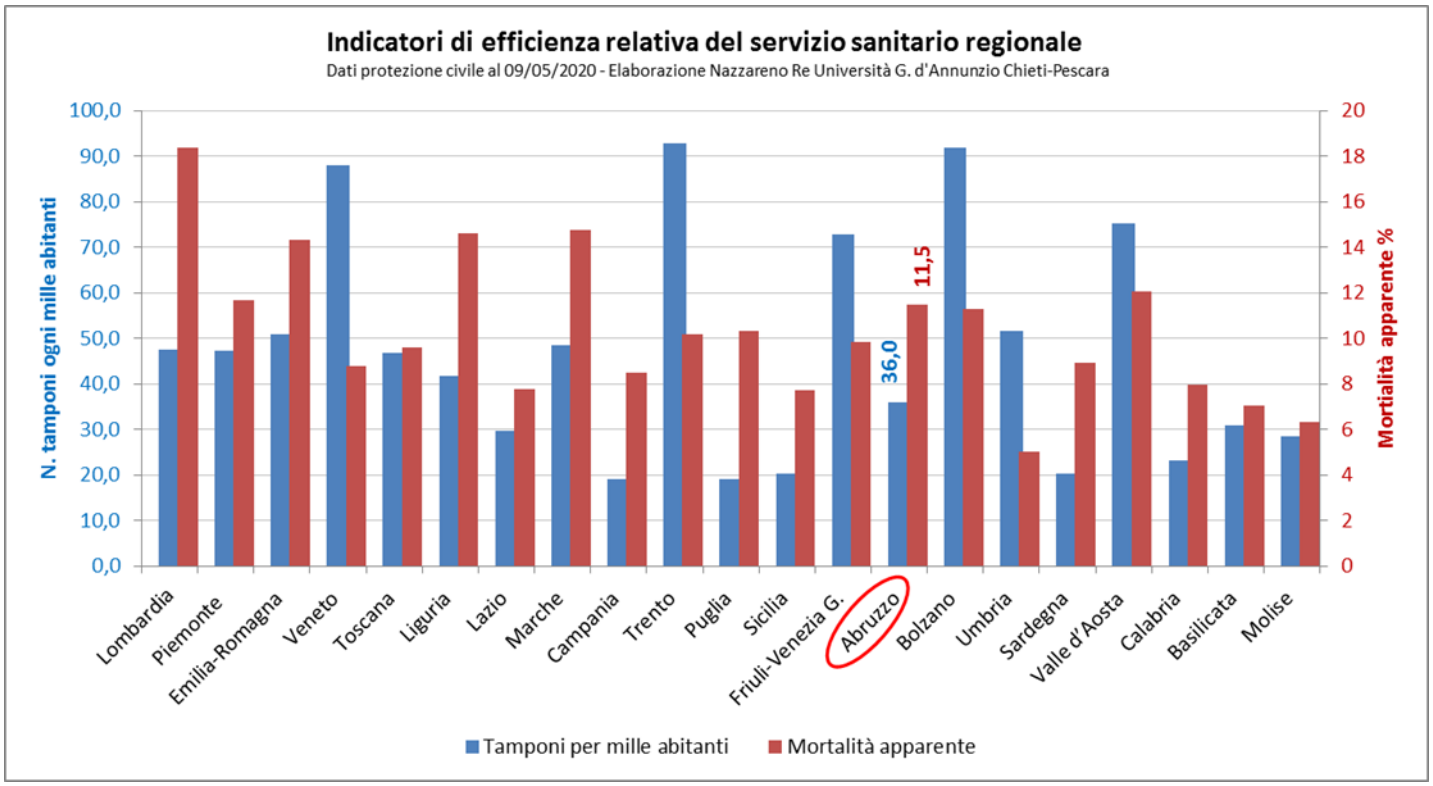
Un confronto del grado di stress cui l'epidemia ha inciso e ancora incide sul sistema sanitario delle varie regioni può essere effettuato confrontando il numero di ricoverato in terapia intensiva e il numero di morti a parità di abitanti, ad esempio riportando i numeri per milione di abitanti come nella Figura sotto riferita a dati aggiornati al 9 maggio.

La Figura illustra come le regioni i cui sistemi sanitari che sono stati più intensamente coinvolti dall'epidemia da COVID-19 siano, oltre alla Lombardia, il Piemonte, l'Emilia-Romagna, la Liguria, il Trentino (Provincia autonoma di Trento) e la valle d'Aosta (per morti complessivi) e sostanzialmente le stesse regioni siano quelle ancora coinvolte (ricoverati attuali in terapia intensiva). L'Abruzzo si situa nella fascia medio-bassa con 271 morti e 7,6 ricoverati in terapia intensiva per milione di abitanti, valori però superiori a tutte le altre regioni del sud, eccetto la Puglia per quanto riguarda i ricoverati in terapia intensiva.



Nella Figura successiva sono riportati due possibili indicatori del livello di efficienza del sistema sanitario regionale nel contrastare l'epidemia: il numero di tamponi effettuati per mille abitanti e la percentuale di mortalità apparente.

La Figura illustra come fra le regioni più efficienti spicca il Veneto con un elevato numero di tamponi per abitante ed una bassa mortalità, seguito dal tentino Alto-Adige. Anche qui l'Abruzzo si situa nella fascia medio per il primo indicatore, con 36,0 tamponi per mille abitanti (superiore a tutte le regioni del sud e al Lazio) e medio bassa per il secondo indicatore con una mortalità apparente del 11,0 %, superiore a tutte le regioni del sud e a diverse del centro-nord.


Indicatori di efficienza relativa del servizio sanitario regionale
Dati protezione civile al 09/05/2020 - Elaborazione Nazzareno Re Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara
N. tamponi ogni mille abitanti
Mortialità apparente %
100,0
90,0
80,0
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
20
18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
36,0
11,5
Lombardia
Piemonte
Emilia-Romagna
Veneto
Toscana
Liguria
Lazio
Marche
Campania
Trento
Puglia
Sicilia
Friuli-Venezia G.
Abruzzo
Bolzano
Umbria
Sardegna
Valle d'Aosta
Calabria
Basilicata
Molise
Tamponi per mille abitanti
Mortalità apparente